

ELLE.it

ELLE LOVERS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Digita Qui

cerca >

SOME STYLE IS LEGENDARY

TIFFANY & CO.  
NEW YORK SINCE 1837

VISITA TIFFANY.COM

SFILATE

MODA

SHOPPING

BEAUTY

MAGAZINE

CUCINA

SPOSA

OROSCOPO

SHOWBIZ

BLOG

# ELLE

DECOR

NETWORK ELLE



*“Devi sapere cosa vuoi dal lavoro: è la condizione per conquistarlo”.*

*Faccia a faccia con Emiliano Maria Cappuccitti, direttore Risorse Umane di Coca-Cola Hbc.*



Come si entra oggi in una multinazionale? Qual è il candidato ideale delle aziende globalizzate? Come deve essere fatto un curriculum perché colpisca i loro selezionatori del personale? Quali sono le qualità più ricercate? Abbiamo rivolto 10 domande secche a Emiliano Maria Cappuccitti, direttore risorse umane di Coca-Cola Hbc e autore di *Oggi mi laureo... domani che faccio?* (Franco Angeli)



### 1. Di primo acchito, cosa la conquista subito di un cv?

«La capacità di sintesi di chi l'ha scritto, ovvero la brevità. Non serve affatto mettere tutto quello che si è fatto e dilungarsi, anzi: negli Stati Uniti i candidati più esperti contengono tutto in una pagina. In ogni caso, è quando ci si incontra nel colloquio che si approfondiscono le esperienze».

### 2. Tra tutti gli elementi di un buon cv, cosa considera particolarmente interessante per le aziende di oggi?

«Nel caso di un candidato junior, carriera scolastica a parte, il fatto che ha inserito esperienze forti che non hanno necessariamente un nesso con gli studi. Apprezzo che un candidato abbia fatto volontariato, così come apprezzo che sia andato all'estero a fare il barista o il cameriere: sono indice di un'attitudine imprenditiva, della capacità di fare accadere le cose - qualità oggi sempre più apprezzata dalle aziende - e di assumersi dei rischi».

### 3. Dia una dritta sintetica per prepararsi bene al colloquio.

«Direi, avere un piano di comunicazione dettagliato. Sapere chi si è, cosa si vuole comunicare e in che modo».

### 4. Qual è l'errore più stupido e più diffuso in sede di colloquio?

«Per quel che mi riguarda quando, alla fine dell'incontro, mi chiedono "Come sono andato?": è una domanda che mi fa sorridere. Più seriamente, quando antepongono la retribuzione alla fase in cui stiamo ancora mettendo a fuoco le competenze e, peggio ancora, se non hanno idea dell'azienda a cui si stanno proponendo: dimostrano che non si sono preparati bene al colloquio, il che è un errore».

### 5. Inglese: di che livello? E imparato come?

«Personalmente io l'ho imparato lavorando, ma ormai è un prerequisite. Gli italiani continuano a saperlo poco e male: recentemente ho proposto a una candidata un colloquio in inglese con una persona, italiana peraltro, del mio staff. Mi ha detto che non se la sentiva: è naturale che candidature così cadano poi nel vuoto».

### 6. Quale qualità la colpisce di più in una persona esperta?

«La capacità di leadership: oggi le aziende, tutte le aziende, vanno molto veloci e cambiano rapidamente. Ecco perché sempre più apprezziamo i professionisti capaci di essere attivatori e portatori del cambiamento, specie per le aziende grandi e complesse dal punto di vista organizzativo, quelle dove la leadership è diffusa, parcellizzata».

### 7. Una volta entrati nella multinazionale, che dritte può dare per mettersi in luce?

«Come primo passo dimostrare che il proprio lavoro porta risultati. E poi chiedere di fare esperienze all'estero che, si sa, premiano sempre, o esperienze in altre aree

dell'azienda».

#### **8. Dia il consiglio dei consigli.**

«Metiamoci in testa che ciascuno di noi, nelle aziende, è responsabile della propria carriera. Vietato mettersi in posizione di attesa: dobbiamo sapere cosa vogliamo dal lavoro e capire come raggiungerlo. Del resto, visto che, appunto le aziende vanno veloci, anche le carriere possono diventarlo».

#### **9. Se vogliamo proporci a un'azienda internazionale, chi sono i competitor?**

«I professionisti dell'Est europeo ed extraeuropeo: parlano molto bene le lingue, hanno voglia di emergere, si trasferiscono ovunque».

#### **10. In cosa sono brave le donne in grandi aziende come la sua? In cosa no?**

«Lavorano con grande efficienza, sono molto produttive, sono bravissime. Ma non hanno ancora imparato a fare rete».

---

Paola Centomo, 28 Ottobre 2016

**TAGS:** Elle Active, multinazionale, Emiliano Maria Cappuccitti, Lavoro, donne

0 commenti

Ordina per **Novità** 